Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 6 marzo 1884 (Abbonamento postale) N. 57

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'assetto finanziario dei Comuni.

Giorni addietro, abbiamo ricordata un'adunanza tenuta in Padova da delegati delle Deputazioni provinciali del Veneto, nella quale si discussero alcune domande da prodursi agli alti Poteri dello Stato in favore e a patrocinio delle *finanze provinciali*, e dicemmo che in quella adunanza i signori cav. Milanese e cav. Marzin rappresentavano la Provincia di Udine, anzi il primo di queste pratiche era stato promotore ed inspiratore.

Or leggiamo che testè a Milano si adunarono presso quel Municipio i Sindaci di cospicue città d'Italia con analoghi intendimenti, cioè di presentare al Governo istanze per un pronto assetto delle finanze comunali. I quali Sindaci sono membri di una Commissione eletta anni fa in altra adunanza tenuta a Torino, che aveva appunto lo scopo di concretare proposte nell'interesse dei Comuni. E a Milano si stabilì di redigere un *Memorandum*, e di promuovere altra conferenza di Sindaci a Torino per l'epoca dell'Esposizione nazionale.

Noi annotiamo con lode queste cure dei Sindaci di alcune grandi città, e riteniamo che l'adunanza di Torino riuscirà più numerosa ed efficace delle precedenti. Difatti devesi cogliere l'opportunità della promessa riforma della Legge comunale e provinciale per inserire in essa tutti que' provvedimenti che valgano a ritemprare l'amministrazione de' Comuni e delle Provincie e a securare loro i mezzi de' servigj assunti, lasciando che se lo Stato provveda al rimanente. Che lo Stato, per amore dell'autonomia e del discentramento, vorrà liberarsi di certi servigj, allora è giusto e necessario che si lascino alle Provincie ed ai Comuni maggiori fonti di rendita.

Insomma dai fatti cui accenniamo, ne viene l'illazione che sia proprio giunto il momento di pensare seriamente all'assetto finanziario dei Comuni e delle Provincie, che deve andar del pari con la riforma organica che sta oggi sotto l'esame d'una Commissione parlamentare.

Or se uomini che si dedicano con intelligenza e affetto all'amministrazione de' Municipj e delle Provincie sentono oggi l'urgente bisogno di parlar chiaro e di unirsi affinchè più autorevoli riescano le proposte da farsi, noi abbiamo fiducia che eglino troveranno finalmente ascolto negli alti Poteri dello Stato. Certo è che non sarà possibile ottenere una diminuzione di sacrificj pe' contribuenti, tanto essendo le spese della civiltà; ma almeno verranno fissati i limiti dei sacrificj, e ben distinti nei bilanci statuale, provinciale e comunale i relativi oneri. Trattasi di coordinare questi bilanci, e perciò di risolvere un arduo problema economico.

E se finora non si udirono se non lagni e vaghe declamazioni, è utile che si sappia come al presente da parecchie parti volgesi l'attenzione per discutere su dati concreti l'argomento, che interessa ogni Provincia e tutti i Comuni, sieno grandi o piccoli.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana

Presidenza PIANCIANI

Discutonsi petizioni. È rinviata, dopo discussione, al ministro quella della giunta comunale di Camerino avvalorata da 157 altri comuni delle provincie marchigiane per libertà ai consigli scolastici provinciali di deliberare sull'apertura e chiusura delle scuole non solo primarie ma anche secondarie.

Seduta pomeridiana.

Presidenza FARINI.

Annunziasi un'interrogazione di Cavalletto al ministro degli esteri sui provvedimenti presi o che intende prendere particolarmente in Egitto per tutelare la sicurezza e gli interessi dei nostri connazionali contro i pericoli colà minacciati dalla ribellione ed agitazione araba. È rinviata alla discussione del bilancio degli esteri, assieme a quella di Brunialti sugli avvenimenti del Sudan.

Riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Annunziasi interrogazioni di Perelli sulle cause che impedirono e ritardano la rinnovazione del trattato di commercio colla Spagna, di Capone sui deplorevoli fatti di Prezza negli Abruzzi. *(Vedi nelle ultime di ieri telegrammi da Sulmona).*

Roux interroga sulle ulteriori informazioni circa il fatto fra Moltalto e Corneto.

Genala risponde che l'affare stà dinanzi all'autorità giudiziaria.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 4 marzo

Sommario. La terra dei ciclopi — il covo dei dinamitieri — una separazione machiavellica — diciotto milioni perduti — il giornale camaleonte — la Repubblica è salva.

Max Nordau — il ben noto autore del *Paese dei miliardi*, — in un volume da lui pubblicato: *Le menzogne convenzionali della civiltà* e ch'ebbe in Germania cinque edizioni in tre mesi, fa un quadro a fosche tinte della Europa moderna; e, parlando dell'Inghilterra, dice;

« Questo Regno, per chi guardi « superficialmente, apparisce il più « solido. Ma se accosti l'orecchio « al suolo immoto, senti rombi mi« steriosi e minacciosi: sono i ciclopi « che si ridestano e s'adoprano e « martellano per isprigionarsi dalla « terra ed uscirne all'opera di di« struzione; ma se ti fai ad esaminare « l'edificio, ne scorgi paurose scre« polature dal sotto in su, che ti « predicono probabile una catastrofe, « quando tosto non vi provvedano i « reggitori. »

Queste parole, scritte un mezzo anno fa, suonavano profezia. Non passa giorno infatti, che dalla perfida Albione non rintuoni l'eco di attentati mostruosi. I feniani, gli anarchici, gli invincibili si son dati la mano per tutto distruggere; e se le cento volte la polizia risparmia una catastrofe, pur riesce talora a quegli infami di compiere i loro misfatti. Ed uno dei centri di azione pe' *dinamitieri*, come s'appellano con vocabolo recente, è questo Parigi, dove pur anco bolle la pentola. Anzi il prefetto di polizia Camescasse ha conferito con l'ispettore di polizia inglese Moser e gli promise di aiutarlo nelle sue ricerche; ed il ministro dell'interno ha mandato ordini severi e perchè i porti dell'Havre, di Brest e di Bordeaux sieno assoggettati a vigilanza severa e visitati rigorosamente i viaggiatori che vi sbarcano da Nuova York; e perchè tutti i fabbricanti francesi, autorizzati alla manipolazione della dinamite, e i loro operai vengano sorvegliati.

Avrete ragione di dirmi che vi intratten o un po' troppo di questi *cavalieri della distruzione*, giacchè ve ne parlo in tutte le mie lettere. Gli è che tali fatti davvero impensieriscono; e ch'io mi trovo quì dove ora si ricomincia l'agitazione anarchica con maggior lena e più feroci propositi; dove si lascia predicare l'assassinio e la strage ne' pubblici comizi.

* * *

I napoleonidi hanno fatto parlare di se anche da ultimo. Sapete gli armeggii per far sì che la discordia dividesse i due presunti successori nell'Impero da restaurarsi, il principe Girolamo ed il di lui figlio Vittorio. Or bene, per sottrarre il principe Vittorio a certe sollecitazioni che non sarebbero state arrestate dalla recente manifestazione pubblica dell'accordo ristabilito fra padre e figlio, pare che questi, Vittorio, da Baden, quanto prima si recherà a Bukarest, dove prenderà servizio nell'esercito rumeno.

Un fatto — rilevato dal *Gaulois* — può darvi un'idea del come procede l'amministrazione in questa grande Repubblica. Sapete che lo stato delle finanze non è il più prospero. Si vorrebbe anzi — benchè la proposta s'abbia contro il ministero — votare una imposta sulla rendita. Or bene, pochi giorni fa si sono accorti al ministero che l'imposta sugli aceti, la quale si voleva aumentare, non veniva riscossa dal 1878 a questa parte: vale a dire da quando è stata votata. Sono diciotto milioni che a motivo di questa dimenticanza andarono perduti pel governo! Per rimediare a così grosso granchio, il famoso Tirard, ministro delle finanze, dovette trasmettere al Consiglio di Stato un regolamento per la riscossione dell'imposta; ma prima che il Consiglio di Stato abbia deliberato, ci vorrà del tempo... e qualche altro milione perduto.

* * *

Le Matin — il giornale camaleonte, nelle cui colonne scrivono per turno il deputato repubblicano-opportunista Emanuel Arène, il realista Jules Cornely, direttore del *Clairon*, il bonapartista Paul de Cassagnac e l'anarchico Jules Vallès, fondatore del *Cri du Peuple*, — comincia a declinare nel favore del pubblico. I primi due giorni vendette quarantaottomila copie; ma la curiosità essendosi diminuita, non credo che ora ne venda più tante.

Volete sentire la lettera del Vallès, con la quale accettava di collaborare in esso giornale? « Nel *Cri du Peuple* « parlo al popolo; nel vostro giornale « parlerò ai borghesi. Non ispero « convertirli; ma li avrò avvertiti. « Davanti al muro — nelle ore tra« giche della loro fucilazione — non « avranno così nulla da reclamare. « Grazie per avermi offerto la vostra « finestra, da cui potrò arringarli, « prima di sparar loro addosso se mi « vi costringeranno. »

Il Paul de Cassagnac scisse un articolo, nel terzo numero di questo giornale, che cominciava colle parole: « Quando finirà questa Repubblica? « La misura è colma.... » ecc.

Non possono lagnarsi questi francesi che loro manchi la libertà di parola!...

Prima di lasciar da parte questa *novità parigina*, non posso tacervi una sua notizia, che certo vi farà ridere e con voi tutti i vostri lettori. Dopo aver tratteggiato a foschi colori lo stato della marina italiana, il più volte citato foglio soggiunge — col tòno di chi fa sapere una notizia peregrina — che l'*Affondatore*, ariete italiano, è colato a fondo nel porto di Ancona. Il fatto è successo sugli ultimi del luglio 1866!...

* * *

Gli anarchici hanno voluto anche essi festeggiare gli ultimi giorni del carnovale — a loro modo, s'intende: cogli assassinii di Armentières, gli scioperi de' minatori ed il saccheggio della chiesa di Joinville.

Frattanto, alla Camera, si discute la legge sull'insegnamento primario.

Eccovene un incidente:

Il Deputato monsignor Freppel protesta contro l'interdizione fatta ai maestri di coprire impieghi relativi al culto. Con questa interdizione — disse il vecchio prelato — si vieta loro che facciano anche gli organisti, in barba a Victor Hugo, il quale ha scritto:

L'orgue majestueux se taisait gravement
Dans la nef solitaire,
L'orgue est le seul concert, le seul gemissement
Qui mêle aux cieux la terre.

« Perchè interdire alle maestre di aggiustare la biancheria di chiesa? Voi stessi, membri della Sinistra, da ragazzi avete servito la messa *(Risa)*.

---

57 APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

—

(RIPRODUZIONE VIETATA)

—

CAPITOLO XXVIII.

Sempre lui!

Lambert amava pazzamente Maria, dacchè avea potuto comprendere quanto il cuore di lei appartenesse ad Arley.

Strano fenomeno della vita, che un bene perduto, od in possesso d'altri, ci risveglia desideri ed affetti che parevano sopiti.

Quando ei la vide a briglia sciolta slanciarsi nella società, inebbriandosi alla spumante tazza del piacere, dell'orgoglio, della vanità, non mostrandosi gran fatto premurosa del marito, egli stimò più facile l'impresa di aprirsi una via nell'animo di lei, facendo valere tutti i pregi d'un vecchio, costante affetto, di cui sapeva come farsi credere la vittima.

E quando egli vide quella donna capace di rinunciare alle proprie tendenze, darsi ad una vita monotona, ritirata, tutto per compiacere il marito, ne provò indicibile dispetto e si propose di distruggere tanta felicità che immaginava allietasse i giorni dell'odiato inglese.

Maria, dopo le spiegazioni avute con Arley, rabbrividiva al pensiero ch'egli potesse amarla più freddamente; ritornò alle prime carezze, conformò ai desideri di lui i propri pensieri, in una parola cercava la nota che doveva rispondere alla più perfetta armonia fra di loro.

L'amore non ha più nulla di nuovo, quando fra due che vivono in una sola esistenza, è l'intelletto che chiede all'intelletto una scintilla vivificatrice, un caldo raggio riproduttore di nuove gioie. Allora il pensiero, che tutto illumina, scopre i comuni accordi dell'animo da cui deriva la felicità d'entrambi, ma se questa sorgente è sterile, l'affetto langue e muore di consunzione, come fiore a cui si neghi una stilla di rugiada.

I coniugi Arley in questa prova avevano trionfato; da più settimane vivevano in una nuova fase beata, un'aura rigeneratrice pareva aver dato maggior splendore ai loro sentimenti; nei reciproci scherzi, negli sguardi, nei sorrisi v'era un'espressione viva di pace e d'amore; ma ciò pur troppo non doveva durare.

Lambert, da qualche tempo, faceva frequenti visite a Maria, e non mancava di fargliele nelle ore in cui sapeva assente il marito; dessa lo accoglieva con la cordialità dettata da sincera amicizia; di carattere vivace, allegro, la compagnia di un uomo di spirito non poteva che riuscirle grata; sentiva a momenti il bisogno di ritornare alle sue graziose civstterie, di tormentare qualcuno con certi sguardi biricchini, per poi all'occasione ridergli in faccia.

Era vaga di stuzzicare l'amico, facendogli il quadro più lusinghiero della presente sua felicità, argomento ch'ei non lasciava mai sfuggire senza gettarle nell'animo qualche amara stilla di dubbio o di sgomento.

Ingenua, ella credeva di poter celare la sinistra impressione che le producevano tali insinuazioni, ma un furtivo rossore, un moto concitato, una risata troppo rumorosa, bastano talvolta a far palese ciò che crediamo nascosto agli occhi altrui.

Più l'amore è vivo, più libero è il varco al sospetto, al timore, allo sdegno. Lambert sapeva valersi di queste forti passioni per attizzare in lei ogni piccola suscettibilità, svegliare mille incertezze funeste ed impegnare in quel cuore una lotta tra la forza dell'amore e il dubbio increscioso che questo non fosse condiviso.

Maria, debole di carattere, impressionabile molto, doveva alla fine cedere a quei tristi raggiri. Un po' alla volta, Lambert era riuscito a pingerle il marito quale un uomo egoista, fanatico della scienza, che, per godere la sua pace, le imponeva una vita ritirata, sacrificando così la di lei giovinezza avida di vita e d'emozioni; quale un individuo insomma che, cessato il primo entusiasmo d'amore, era tornato al suo carattere freddo e calcolatore.

Aveva ella dato retta alla squallida pittura dell'uomo che adorava?

L'infelice creatura avrebbe voluto non prestarvi fede, ma la lotta funesta era già sorta nel cuore; come pieghevole ramo, che cerca dapprima opporsi agli impeti della bufera e cade poscia divelto al suolo, così essa cedette a tale influenza malefica.

Un tristo destino pesava sul suo capo, i futuri giorni sereni esigevano il tributo di nuove lagrime.

Maria non aveva più, come un tempo, sguardi tranquilli, fiduciosi, appassionati pel marito; adesso erano pieni di domande, di dubbi, di paure, e se ne ottenevano la risposta bramata, chinava gli occhi al suolo, tratteneva un sospiro, e chiudevasi in ostinato silenzio.

La solitudine poi della sua camera accoglieva le sue tristi meditazioni.

Arley, con dolore, seguiva questi cambiamenti che si facevano in quella donna; l'aveva scongiurata perchè gli aprisse sinceramente il cuore, perchè gli dicesse in cosa avesse egli potuto disgustarla, ma ella taceva con riprovevole ostinatezza.

Vi fu un giorno in cui, vinta dal tòno straziante con cui egli cercò strapparle dalle labbra il fatale segreto, sentì prepotente il bisogno di confidargli i suoi dubbi, i suoi tormenti; ma, al punto di farlo, altra forza ne la distoglieva.

Arley non volle più interrogarla; la sua dignità d'uomo offeso, non gli permetteva alcuna transazione; a mala pena scambiava colla moglie un saluto, e qualche parola di convenienza.

Egli si forzava invano di sciogliere l'enimma di tale cambiamento in una creatura, che pur gli aveva dato ripetute prove d'affetto; nessun fatto l'aiutava a trarlo dal laberinto delle sue congetture.

Tutte le sue supposizioni erano un palliativo, a cui ricorreva per distogliere dalla sua mente un fiero sospetto che da qualche tempo amaramente lo esacerbava.

(continua)

Paul Bert rispose:

« I vostri maestri suonano anche il serpentone, cantano, fanno il sagrestano, lo scaccino, il becchino. —

— Non è vero! Sentite! Sentite — a destra.

« Sono funzioni comunali, queste — replica Freppel.

E Paul Bert:

« E ciò non soltanto la domenica, ma anche nei giorni feriali assistono ai matrimoni, ai funerali, ai battesimi. Bisogna sottrarre i maestri alla tirannia del clero.

« — Anche Carlo Magno — interruppe monsignore — cantava in coro. *(Risa)*.

Risultato: si approva la proposta Bert che vieta ai maestri l'esercizio di funzioni ecclesiastiche. La Repubblica è salva.

Istituti di emissione.

Risulta dalla situazione che ha publicata il Ministero del Commercio come, al principio di questo anno, la circolazione complessiva degli Istituti di emissione era di 1 miliardo e 392 milioni.

Di questa somma 298 milioni appartenevano ai biglietti consorziali e 794 milioni agli istituti di emissione.

Il complesso degli sconti e delle anticipazioni fatte dai sei istituti di emissione salì a due miliardi e 519 milioni nel corso dell'anno.

Stanze di compensazione.

Nel secondo semestre del 1883 le liquidazioni fatte nelle stanze di compensazione del Regno ammontano a circa 875 milioni.

La somma maggiore di liquidazione, 535 milioni, si ebbe nella stanza di Milano.

In quella di Livorno le liquidazioni ammontarono a 316 milioni.

Nelle altre stanze si ebbero queste cifre:

Catania 8 milioni, Bologna 7 milioni, Genova 6 milioni, Roma 3 milioni.

I militari a Gorizia.

Gorizia, 5. Si è suicidato, per debiti, il tenente Verone, d'anni 24, abitante in via Bartelli.

Domenica sera, in Castello ed in via Santa Chiara, alcuni militi commisero dei disordini, pei quali si fecero parecchi arresti.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto in data 4 corrente col quale i prefetti Corte e Casalis sono collocati a disposizione del Ministero dell'interno.

Potenza. Martedì sera, alle 7,20 minuti, s'intese una forte scossa di terremoto.

Malgrado la fitta pioggia, la popolazione colta da panico si riversò sulle piazze dove rimase per tutta la notte.

Venezia. L'altra notte cinque tedeschi cantavano una canzone contro l'Italia. Due veneziani, conoscenti d'uno dei tedeschi, fecero osservare a questo la sconvenienza d'un tale procedere e lo pregarono a smettere la inconsulta provocazione.

In questo frattempo un tedesco ferì proditoriamente con una bastonata uno dei due veneziani.

Questi lo disarmò. Nacque perciò una zuffa che finì con la peggio dei tedeschi, e mercè la intromissione di parecchi cittadini, le guardie di P. S. arrestarono il tedesco feritore.

Firenze. È uscito con gli eleganti tipi dell'editore Barbera, il *Canzoniere civile* di G. B. Niccolini, raccolta d'importantissime poesie comprendenti il periodo del risorgimento italiano.

La lapide commemorativa del pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele si inaugurerà in Campidoglio il 14 corr. natalizio del Re. Nello stesso giorno, Crispi, sotto gli auspici del Circolo universitario Savoia, terrà una conferenza nella sala del Collegio romano.

Il *Corriere Goriziano* ebbe testè un sequestro per titolo di sedizione.

I principi di Baviera non visiteranno il Papa.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Domani il colonnello Stanley, già ministro durante il Governo di lord Beaconsfield, discutendosi alla Camera dei Comuni il credito suppletorio per l'armata, proporrà che si rifiutino al presente gabinetto ulteriori somme di danaro, finchè non faccia una larga ed intera esposizione della sua politica concernente la questione egiziana.

— L'agitazione in Candia si calma. La Porta rinunzierebbe a nominarvi un governatore mussulmano.

Egitto. Graham telegrafa che la guarnigione egiziana e gli abitanti di Tokar sono diretti a Trinkitat. Le truppe inglesi ritorneranno il cinque. Un altro dispaccio di Graham del 4 informa che avanzossi verso i villaggi presso Tokar. Vi trovò molte armi e munizioni. I ribelli si sono ritirati sulle montagne. Parte delle truppe ritorna a Trinkitat per imbarcarsi, un'altra parte resta dinanzi a Tokar, una terza parte sarà lasciata nel forte Baker e a Trinkitat.

La *Saint James Gazette* dice: Le autorità australiane indirizzarono al gabinetto francese un *postulatum* opponendosi alla deportazione dei recidivi. In caso che la domanda resti inascoltata, l'Australia intenderebbe di proibire l'entrata dei vapori francesi nei suoi porti. Derby invitò le autorità australiane ad agire con prudenza per non compromettere il Ministero inglese.

NOTE LETTERARIE

Due libri.

La casa editrice Sommaruga di Roma ha messo in vendita due pubblicazioni destinate a far rumore, ma per motivi d'ordine molto diverso, come sono diversi, d'indole e di stile, i due autori: Pietro Sbarbaro ed Edmondo De Amicis.

Uno è *Regina o Repubblica?* dello Sbarbaro. Un vero libro-scandalo. Sono quattrocentocinquanta pagine, nelle quali il fiero e indomato avversario del ministro Baccelli, si sbizzarrisce contro tutti e contro tutto.

Comincia con queste parole:

« Cesare Correnti, quel felicissimo patriota, « dopo avere dal 1845 lavorato col senno e col « sonno a fabbricare l'Italia, *mandò il conto* della « sua fattura, e gli fu lautamente retribuito... »

Queste due righe dànno il tono del libro: che non presenta una dissonanza mai.

Quante ci sono in Italia personalità note e spiccate, per un verso o per un altro, tutte passano nel libro dello Sbarbaro.

Farini e Tecchio sono « *due nullità periodanti* » — la *Messalina* del Cossa è « *un pasticcio* » — di Baccelli e del suo Ministero non si discorre: è un'ira di Dio....

A leggere d'un fiato tutto il libro dello Sbarbaro c'è da avere, dopo, il capogiro. Quale arruffio d'idee!... quale oceano di stranezze — eppure che lampi d'ingegno!....

Se tutti coloro cui è consacrata una riga, bene o male (e quasi tutti male: le eccezioni dello Sbarbaro sono pochissime; il marchese Alfieri di Sostegno, il dott. Falleroni, un oste e qualche altro...) se tutti costoro compreranno il libro, lo smercio sarà assicurato. —

Alle porte d'Italia, del De Amicis, è, invece, la creazione d'un ingegno calmo, sereno, senza preoccupazioni personali — ma col solo obbiettivo dell'arte.

Questo nuovo e bellissimo libro del De Amicis è destinato a far rivivere attorno alla persona dell'autore tutte le vivissime simpatie che lo accompagnarono al suo esordire nel campo letterario e che, di questi ultimi tempi, s'erano un po' raffreddate.

Il libro si divide nei seguenti capitoli: Pinerolo sotto Luigi XIV — I principi d'Acaja — Il forte di santa Brigida — Il forte di Fenestrelle — Emanuele Filiberto a Pinerolo — La Ginevra italiana — Le termopili valdesi — La marchesa di Spigna — La rocca di Cavour — Dal bastione Mabey.

Dei due libri così diversi di obbiettivo e di forma, lanciati dalla febbrile attività del Sommaruga nelle bramose canne del pubblico, forse per la morbosa curiosità così abilmente suscitata e per il sapore acre della personalità diffusa in ogni pagina, il libro Sbarbaro andrà via a ruba; e piglierà la mano sull'altro del De Amicis.

Ma non sarà che un sucesso effimero.

Dopo otto giorni, *Regina o Repubblica?* sarà dimenticata — e *Alle porte d'Italia* si leggerà.

Il libro-scandolo è destinato a perire: non c'è che l'opera d'arte che resti.

Il ministero ha aderito di fare un'inchiesta sulla condotta del prefetto Casalis nel processo Strigelli.

CRONACA PROVINCIALE

Beneficenza. *Cividale, 5 marzo.* La Congregazione di Carità, ben di cuore ringrazia l'Impresa della Veglia mascherata data nelle Sale dell'*Albergo al Friuli* il 26 febbraio u. s., perchè ha prelevato il 10 per cento sull'incasso, versando lire 28.65 a quest'azienda.

La prece del povero mantenga la concordia fra i Cittadini.

La Presidenza

Cose di Palma. *Palmanova, 5 marzo.* L'Asilo Infantile di Palmanova, che si intitola dal nome della nostra Sovrana, venne aperto col primo del corrente mese.

La solenne inaugurazione poi avrà luogo il giorno 16 corrente, e vi posso dire fin d'ora che anche il signor Prefetto della Provincia ha gentilmente accettato di assistervi personalmente.

Son certo che in quell'occasione l'egregio comm. Brussi potrà persuadersi *de visu* delle vere condizioni del paese, e come per il suo ritorno al benessere morale e materiale che godè in passato, sia assolutamente nocevole la libidine di potere che pare esser la vita di certi tali!

* * *

È voce accreditata per il paese che l'assessore cav. Pietro Dott. Lorenzetti si sia recato di questi giorni a Roma onde insistere presso il R. Governo, perchè receda dalla presa deliberazione di aumentare la guarnigione di Palmanova di un solo battaglione di Bersaglieri, e ritorni alla primiera di mandarvi un Regg. di Fanteria colla sede del Comando.

Chi vivrà, vedrà; e se son rose fioriranno!

* * *

La compagnia del 1.o Regg. Genio, che da più mesi è fra noi, ha terminati gli esperimenti colla dinamite. In questi giorni deve arrivare una certa quantità di cotone fulminante, del quale pure si proverà la forza nelle nostre storiche quanto inutili fortificazioni.

* * *

Il signor Ricci, attuale nostro vicepretore, con recente decreto governativo venne tramutato nella provincia di Treviso.

Un saluto all'egregio magistrato, che seppe farsi amare e benvolere dall'intera cittadinanza!

Toni.

Morte accidentale. A Fontanafredda di Pordenone, ancora il 29 corr., cadeva accidentalmente dal fienile, ove erasi recata a prendere foraggi, certa De Luca Elena d'anni 71 e rimaneva all'istante cadavere.

I friulani a Trieste. Francesco Piccoli, d'anni 46, da Maniago, facchino, abitante a Trieste, in via Belvedere n. 21, alquanto brillo cadde a terra e riportò ferita lacero-contusa al naso. Fu accolto all'ospitale.

Oggi alle ore 5 pomeridiane, repentino morbo rapiva la vita a **Giacomo Tomada.**

I genitori ed i fratelli ne dànno il triste annuncio, pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Mortegliano, 5 marzo 1884.

CRONACA CITTADINA

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Vinsero i premi di L. **40** sulle **5** cat. i numeri

(*Continuazione = V. N. d'ieri*)

285,844—104,156—137,420—722,527
726,363—894,494—400,895—188,717
580,161—189,301—394,221—302,407
343,320—765,889—897,514—128,876
880,763—621,229—606,170—151,584
7,886—639,354—808,345—518,172
819,103—706,468—550,329—257,617
431,084— 74,035—902,482—734,763
266,439—731,401— 87,310—347,560
895,099—971,776—716,195— 33,642
566,480—113,603—967,532—814,667
116,073—829,911— 4,656—903,446
240,243—167,963— 86,383—186,748
929,068—949,330—909,652—870,534
318,246—423,636—200,795—982,815
946,478—214,294—483,052—172,864
296,775—157,092—226,828—287,336
932,507— 70,342— 53,449—131,941
758,115—865,844—451,074—480,238
924,488—336,230—334,423—729,094
268,104—101,359—141,849=992,551
163,236—538,367—920,551—215,275
684,281— 31,539—500,068—369,723
315,928—225,523—829,739—693,366
127,846—980,785—523,840—745,172
645,255—678,362—344,254—910,126
45,248—872,741—442,486—613,928
636,369—416,743—995,641—785,525
236,567—704,019—121,312—775,752
66,073—371,718— 56,602—360,364
646,564— 54,171—150,780—793,900
433,790—154,751—604,978—368,166
323,961—454,655—349,077—685,371
997,690—363,179—232,314—887,658
713,072—884,498—361,960—671,304
556,641—307,351—211,676—570,029
801,120—515,972—651,112—830,740
121,477—963,608—705,305—190,432
138,015—227,531—562,079—285,517
488,281— 97,085—254,879—818,257
65,340— 89,626—253,984—686,821
103,385—960,902—723,141—495,918
44—772,274—907,832—869,530
845,568—466,962—823,309—727,383
575,731—786,338—125,362—173,926
704,929—488,534—207,564— 43,539
975,439—920,473—132,905—842,557
210,037—690,012—136,024—839,655
606,452—450,377— 77,195—441,182
801,581—165,635—473,684—141,942
174,667—260,927—881,652—890,185
404,311—925,986—877,542—779,112
672,914—172,692—115,092—815,954
23,343—903,126—488,790—306,959
972,723—106,948—930,454—134,310
484,251—738,113—238,927—534,608
62,743—690,800—303,134—428,296
683,107—958,400—825,166—982,049
399,463— 92,950—145,155—352,760
142,234—175,192—706,502— 25,698
967,880—823,237—683,387—935,941
207,832—445,384—336,438—452,487

(*Continua*)

Monumento a Garibaldi.

Quest'oggi è convocata di nuovo la Commissione per decidere in via definitiva sulla scelta del bozzetto. La riunione avrà luogo alle quattro e mezza pomeridiane, in una sala del Liceo. Rinnoviamo l'espressione della speranza nostra e di tutti i cittadini, che quest'oggi la Commissione si trovi in numero; come pure esprimiamo voti perchè la scelta cada sul bozzetto *Victor*. Questo parrà in contraddizione colla ospitalità che accordiamo ad una lettera del signor Banello Antonio; ma in questioni d'arte, come pure in questioni d'interesse economico, è nostra consuetudine lasciar libera a tutti la parola.

Ecco senz'altro la lettera:

Fortunatamente il cronista del *Friuli* ha avuto *carità di patria*; perciò alla mia lettera del 29 p. p. rispose di non rispondere — diversamente, la patria — a quest'ora — sarebbe... perduta!!!

Dica piuttosto il sig. cronista che non ha capito nulla, di quello che io ho scritto — e per questo tentò di cavarsela a quel modo — insinuando però che *la famosa protesta nessuno l'ha veduta e non si sa a chi sarà presentata*.

Si faccia leggere la mia lettera da qualche persona che abbia percorso almeno le elementari — come me — e questa gli spiegherà, che le seicento firme, a cui io accennava, furono apposte all'articolo già pubblicato sulla *Patria del Friuli* e non ad una *famosa protesta* sognata dal cronista.

Replichiamo; con quell'articolo, s'intese di esprimere pubblicamente il desidero che il monumento al più grande Eroe del nostro secolo fosse equestre, e che essendo stati presentati all'esposizione soltanto due bozzetti per un monumento equestre — i quali non soddisfecero abbastanza — fosse riaperto il concorso.

Ciò è stato fatto colla speranza, che la Commissione tenesse calcolo, non soltanto dell'opinione, espressa pure nei giornali, di quei pochi che vorrebbero il monumento pedestre, ma anche di quelli molti che desiderano averlo equestre, e quindi si sperava al nuovo concorso di vedere almeno un modello che rappresentasse **Garibaldi a cavallo** in atto di cacciare il nemico, affinchè desti entusiasmo a chi lo vede per la prima volta. Non già in piedi, non esprimendo nulla, oppure col binocolo agli occhi, che parrebbe volesse vedere i passanti sulla piazza che figurerà, e sopra una colonna, che per quanto artistica fosse, non gioverebbe ad entusiasiare la gioventù.

Dell'entusiasmo che desta la grande figura di **Garibaldi in atto di battaglia** abbisogniamo ancora, e chi ama la patria ha l'obbligo di studiare ogni mezzo, onde suscitare nell'animo delle presenti e future generazioni quel fuoco, da cui era animato il Prode Guerriero.

Se ci si opponesse, che nel modello *Victor* vi è un garibaldino in azione, e che indubbiamente desta entusiasmo, allora domandiamo, a chi si vuol fare il monumento?

Agli avversari che credono giustificare la loro simpatia pel monumento pedestre, come già pubblicarono, ricordando che a Bezzecca il generale era in carrozza, rispondiamo, che anzi tutta la campagna del Tirolo la fece egli in carrozza, e ciò fu perchè nel primo combattimento a monte Suello era stato ferito **a cavallo.** E se non fosse stato ferito, avrebbe di certo fatta la campagna **a cavallo,** come **a cavallo fece la campagna delle due Sicilie,** prima della quale, anzi, si fece venire dall'America apposita sella per il **suo cavallo.**

Se la Commissione adunque oggi non deciderà di riaprire un nuovo concorso, invitando gli artisti a presentare modelli pel **Monumento equestre,** sarà certamente biasimata dalla maggioranza degli oblatori.

Udine 6 marzo 1884.

A. Banello.

* * *

Vedemmo affissi quest'oggi per la città dei cartelli a stampa, in cui si dice: *la maggioranza degli oblatori per il monumento a Garibaldi vuole un monumento equestre. A Garibaldi Eroe di cento battaglie è contrario al senso comune un monumento non equestre.*

Una lapide a Garibaldi. Negli uffici della Società operaia vedemmo iersera la lapide che verrà apposta nei locali della Società stessa per ricordare che il Generale Garibaldi ne fu Presidente onorario. Ecco le parole incise sulla stessa:

A
Giuseppe Garibaldi
che fu per quindici anni
presidente onorario
di questa Società di Mutuo Soccorso
e che
le età venture saluteranno
primo operaio
dell'umanità
Ricordo modesto perenne
di amore e di riconoscenza
posero i soci
il dì 2 giugno dell'anno 1883

Le elezioni alla Società operaia. È finito lo spoglio delle schede; ed eccone i risultati: si proclamarono eletti:

Belgrado conte Orazio con voti 400, Del Puppo prof. Giovanni 389, Sello Giovanni 382, Flaibani Giuseppe 378, Cossio Antonio 366, Jacuzzi Alessio 362, Daniotti Luigi 351, Alessio Luigi 347, Perini Giuseppe 338, Orettici Giuseppe 307, Bergagna Giacomo 304, Gambierasi Giovanni 304, Conti Luigi 295, Pizzio Francesco 288, Zilli Giuseppe 286, Scrosoppi Giovanni 276, Fanna Antonio 213, Raiser Gustavo 204, Brusconi Antonio 201, Tubelli Antonio 190, Camerino Ignazio 186.

Ottennero il maggior numero di voti, dopo di questi:

Sponghia Luigi 172, Clain Alessandro 169, Capoferri Remigio 167, Cremona Giacomo 155, Bardella Luigi 138, Mattiussi Gustavo 121, Barduсco Luigi 118, Schiavi Giuseppe 111, Tunini Giovanni 108, Commessatti Pietro 108, Galante Osualdo 106, Piccini Antonio 101, Tomezzoli Carlo 93, Stroppolo Giovanni 83.

Personale giudiziario. Il *Bollettino giudiziario* reca:

Zanetti, giudice al Tribunale d'Udine, è tramutato nella stessa qualità al Tribunale di Venezia.

Tedeschi, giudice a Rovigo, è tramutato ad Udine.

Sottoscrizione delle Donne Friulane per le Bandiere della Brigata Friuli. Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi.

Zuccolini Mina di Basaldella di Vivaro l. 10, Franchi-Mestroni Caterina l. 5. Totale L. 15.—

Importo lista precedente » 285.10

Totale complessivo L. 300.10

Navigazione diretta tra Venezia e le Americhe. Era proprio tempo che ai nostri poveri braccianti, obbligati ad abbandonare la patria per tentare fortuna in lontane contrade, venissero risparmiati i disagi e le fatiche di un lungo viaggio terrestre prima di giungere al porto d'imbarco.

Fino ad oggi essi dovevano recarsi a Genova, a Marsiglia, all'Havre, ad Amburgo, e perfino a Liverpool, e giunti alle piazze d'imbarco, dovevano molte volte attendere intere giornate prima di far rotta pel luogo di destinazione. Ora tuttociò viene mutato. Con ardita iniziativa l'*International Line*, una grande Società di Navigazione, ha stabilito servizii mensili dalla vicina Venezia, sia per Montevideo, Buenos Ayres, Pernambuco, Bohia, Santos e Rio Janeiro nell'America Meridionale, che per Nuova-York, Boston e Filadelfia nella Settentrionale.

La prima partenza della linea diretta per Nuova York avrà luogo col vapore *Germania* il 25 del corrente mese; quella della linea diretta pel Brasile e La Plata il 5 aprile col vapore *Teutonia*. Ambidue questi vapori sono nuovissimi e di proporzioni colossali, cioè oltre alle 4000 tonnellate di portata.

Il prezzo di passaggio venne fissato in it. l. 165 per Nuova York, it. l. 180 per Boston e Filadelfia, it. l. 165 per Montevideo e Buenos Ayres, ed it. l. 190 per Pernambuco, Bahia, Santos, e Rio Janeiro.

Questi prezzi offrono un notevole risparmio sopra tutte le altre vie, senza poi tener calcolo del vantaggio immenso di prendere imbarco quasi, puossi dire, in casa propria, nella

nobile Città che è la principale della nostra regione, e colla quale il Friuli è legato da secolari rapporti di fraterna amicizia.

Anche pel trasporto delle masserizie i nostri emigranti godranno di notevoli vantaggi; ed arrivando essi così al luogo di destinazione con un maggior peculio nel magro borsellino, ne deriva perciò che per molti lo scegliere la via di Venezia può decidere favorevolmente di tutto il loro avvenire.

L'Agenzia generale per l'Italia è affidata alla Casa Gondraud Fratelli di Venezia, il di cui solo nome è caparra sufficiente di riescita.

I signori Gondraud affidarono l'Agenzia per Udine e Provincia al sig. Lodovico Nodari, nostro concittadino, giovane attivo ed intelligente.

Noi non siamo troppo teneri per l'emigrazione; ma giacchè deve esistere, raccomandiamo caldamente ai nostri compaesani di approfittare di questi nuovi servizii prendendo imbarco a Venezia, il porto naturale della nostra regione. A Venezia il dolore di abbandonare la patria sarà mitigato, poichè in quella Città hanno stabile dimora migliaia di Friulani, ed ogni emigrante avrà certamente, un fratello, un parente, od un amico che vorrà accompagnarlo fino al bordo del Piroscafo, e potrà consolarlo se, come bene spesso accade, egli lascia dietro a sè uno stuolo di persone care.

Conferenze di presidio. Ieri tenne Conferenza agli ufficiali del nostro presidio il sig. avv. Ernesto D'Agostini trattando sui fattori materiali e morali d'una offensiva alla nostra frontiera.

Sappiamo che la Conferenza del dott. D'Agostini fu accolta con grande interessamento.

Il Consiglio della Società operaia, per quanto sentiamo, terrebbe la sua prima riunione domenica.

Teatro Sociale. Non potevamo attenderci una migliore rappresentazione dei *Borghesi di Pontarcy*. Anche ieri sera la Compagnia Pietriboni si è addimostrata, nell'insieme e nelle parti salienti, per quella brava compagnia drammatica che si è fatta così buon nome nell'arte. E ciò vuol dir molto al giorno d'oggi, in cui le condizioni delle compagnie sono tutt'altro che floride.

Anche ieri sera il pubblico applaudì vivamente gli artisti, quel pubblico scelto che dalla prima sera si raduna al Sociale come ad eletto convegno. Dateci infatti una buona commedia — come quella di iersera — ed una buona interpretazione, e ci sarà da passare una serata divertentissima.

—

Questa sera, ore otto: *Il cantico dei cantici*, di F. Cavallotti. — *Facciamo divorzio* di V. Sardou, il mago della scena.

—

Nella corrente settimana si daranno le seguenti produzioni:

Venerdì, *I Narbonnerie-Latour*, in 5 atti di Illica e Fontana, **nuovissima** per Udine.

Sabato, *Alberto Pregalli*, in 5 atti di P. Ferrari.

Domenica, *Un bicchier d'acqua*, in 5 atti di E. Scribe.

Son rovinato! son rovinato! — Così diceva un tale jersera, per via Paolo Sarpi; ed alcuni suoi compagni gli davan coraggio col dirgli:

— Taci, non aver paura. Nessuno ti ha visto!

Di che si trattava? Nol sappiamo. Gente s'era agglomerata intorno al gridatore.

Arresti. Per misura di pubblica sicurezza certa Ida C., giovane ventenne; per questua illecita, certa Anna G.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 3 *Marzo*.

Foraggi. Ci torna a proposito lo trascrivere quanto leggevamo pochi giorni addietro in uno dei più rinomati giornali Commerciali in merito alla praticoltura in America, che conferma l'importanza da noi sempre data a questo ramo dell'agricoltura.

«L'importanza del fieno, quale primo materiale di alimentazione pel bestiame, è forse più apprezzata in America che da noi, ed è per questo che colà va estendendosi la coltivazione dei prati ed insieme la bestiacoltura.

«Nel terzo congresso degli agricoltori che ebbe luogo a Chicago si sono approvate fra le altre considerazioni la seguente: «Una volta si diceva che il cotone era il re, poi fu concesso che il re fosse il grano ed attualmente abbiamo un'altro candidato a questo alto onore, il fieno». Il *Wesley-Redhead* fu colui che sostenne e dimostrò questa considerazione, la quale mostra come gli americani siano al corrente non solo degli studi e del progresso agricolo, ma come sappiano meglio di noi, cogliere l'opportunità ad estendere e spingere quelle coltivazioni che al presente sono le più rimuneratrici.

«Noi vorremmo che questi principi trovassero sostenitori anche da noi non solo, ma che gli stessi agricoltori si persuadessero ad estendere ed a spingere la praticoltura. Non basta lamentarsi della concorrenza americana, del ribasso dei cereali; non vale pretendere la protezione e combattere il libero scambio. Bisogna invece, secondo noi, diffondere e perfezionare quelle nostre colture che nulla ponno temere della concorrenza estera ed in prima linea stanno la praticoltura e la frutticoltura.

«Diffondendo con opportuni adattamenti i pascoli e le praterie, noi potremo spingere meglio di adesso la produzione e l'allevamento del bestiame, da cui otterremo maggior quantità di latte, di prodotti di caseificio, maggior quantità di lavoro e, quel che più importa, abbondanza di concime pei campi ed una maggior produzione di carne da macello».

* * *

Il commercio del fieno sulla nostra piazza nella decorsa ottava fu calmo.

Fuori mercato le qualità fine dell'Alta ebbero pochi incontri sul luogo sino a l. 5,50. Meno fine da l. 4,70 a 5,70. Della Bassa in sorte da l. 3,70 a l. 4,50. Paglia da l. 4,80 a 5,— il quintale.

Sempre scarso il mercato fuori Porta Poscolle, ove però nell'ultimo mercato le buone qualità dell'Alta ricevettero da l. 4,80 a l. 5,30 il quintale.

Udine, 6 *marzo*.

Mercato granario. Sempre attivo nel granoturco, i cui prezzi anche oggi si sostengono.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento	L. —.—	a	18.—
Granoturco com.	» 11.50	»	12.25
Id. Cinquantino	» 10.80	»	11.25
Id. Giall. comune	» 12.50	»	13.80
Id. Gialloncino	» —.—	»	—.—
Segale	» —.—	»	—.—
Lupini	» —.—	a	—.—
Fagiuoli di pianura	» 17.—	»	18.—

Mercato del Pollame. Scarso e sostenuto. Polli d'India peso vivo al chilog. 1.15. Detti femmine 1.20 a 1.25. Galline il paio da 3.50 a 4.50. Polli id. 2.30 secondo il merito.

Mercato delle semenzine. Discretamente attivo.

Ecco i prezzi praticati per quintale.

Righetta	» 90.—	»	100.—
Spagna	» 110.—	»	130.—
Altissima	da l. 100.—	a	110.—
Trifoglio com.	» 110.—	»	130.—
Id. incarnato	» —.—	»	—.—
Erba com. da prato	» —.—	»	—.—

Mercato delle uova. Vendute 70,000 da l. 58 a l. 60 il mille secondo la grandezza.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 803 - Dep. Pro.

Deputaz. Prov. del Friuli

Avviso.

Spirato col 31 dicembre p.p. il quinquennale contratto di manutenzione della Strada Maestra d'Italia, si avvertono tutti quelli che contro la cessante Impresa Francesco Busetto Beo accampar potessero delle pretese per occupazioni temporarie o permanenti di stabili e danni relativi, di presentare le documentate loro istanze al protocollo della Deputazione provinciale entro il giorno 15 corrente, giacchè non si avrà alcun riguardo in sede amministrativa a quelle che dopo il predetto termine venissero prodotte.

Udine, li 4 marzo 1884.

Il Prefetto Presidente
BRUSSI

Il Deputato Provinciale
F. Mangilli.

Il Segretario
F. Sebenico.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Num. 18) contiene:

4. Presso il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di Sequals per lire 402. Il termine per l'aumento del sesto scade nell'8 marzo.

5. L'Esattore di Palmanova, nel 31 marzo, presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili in odio a Ditte debitrici.

6. L'eredità di Specogna Antonio di Tarcetta fu beneficiariamente accettata da Cosmacini Maria di Tarcetta per sè e minori figli.

7. Ad istanza della ditta Treves e Anau di Torino e in confronto di Bisutti Francesco di Udine, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel 5 aprile l'incanto per la vendita di beni in mappa di Udine (Città).

8. Presso il Tribunale di Udine, sopra richiesta di Carlo Benz di Udine, sarà fatta la vendita in pregiudizio di Pietro fu Gregorio Zamparo d'una casa con corte e giardino in Udine città. Sono diffidati i creditori iscritti a depositare le loro domande di collocazione pel giudizio di graduazione, alle cui operazioni è delegato il Giudice sig. Gio. Batt. d'Osualdo.

9. Presso il Comune di Polcenigo, nel 9 marzo, seguirà l'incanto definitivo per l'affittanza delle malghe comunali.

10. Il Consorzio dei Comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana, a tutto marzo, apre il concorso al posto di medico-chirurgo di quel Consorzio, verso l'annuo stipendio di lire 2200.

11. Nel 19 marzo innanzi il Tribunale di Udine si venderanno immobili in mappa di San Pietro al Natisone, nell'esecuzione di Blasuttigh Giovanni di Vernassino, contro Zujan Luigi di Vernasso, e ciò dietro aumento del sesto.

— Lo stesso Foglio (N. 19) contiene:

1. Presso il Tribunale di Udine, nella esecuzione di Blasuttigh Giovanni di Vernassino contro Gujon Luigi di Vernasso fu venduto un immobile in mappa di San Pietro al Natisone per lire 1050. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 13 marzo.

2. Angelo Curioni di Polcenigo per sè e minori suoi figli accettò l'eredità di Andrea Curioni.

Il Sindaco del Comune di Polcenigo.

Notifica:

1. Che a tutto il giorno 31 marzo corr. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico del Comune di Polcenigo.

2. Che lo stipendio resta fissato in L. 2000 ed altre L. 600 quale indennizzo pel cavallo e L. 200 per l'alloggio, in totale L. 2800. pagabili a mese postecipato mediante mandato sulla cassa del Comune.

3. Il servizio si estende alla generalità degli abitanti, i quali sono circa in numero di 5000. Le abitazioni sono situate per la massima parte al piano con strade carreggiabili, havvi una frazione posta al monte di oltre 500 abitanti.

4 La Capitolazione avrà la durata di un quinquennio, incominciando dal giorno della nomina ed il servizio viene regolato d'apposito capitolato deliberato dal Consiglio fino dal 22 Novembre 1874 ed ora riconfermato, ed ostensibile presso la Segreteria Comunale.

5. Gli aspiranti dovranno produrre l'istanza al protocollo municipale corredata dei seguenti documenti, sotto l'osservanza delle leggi del bollo e registro.

a) Atto di nascita. *b*) Diplomi. *c*) Certificato di sana costituzione fisica. *d*) Fedine politiche e criminali. *e*) Certificato del Sindaco del Comune di ultimo triennio di residenza, comprovante la cittadinanza Italiana e la condotta nei riguardi politici-morali e sociali. *f*) Tutti gli altri atti provanti il servizio prestato.

Polcenigo 1 marzo 1884.

Il Sindaco
Zaro Angelo.

Assassinio.

Lucca, 5. Nella campagna circostante a Ceneri (comune Villa Basilica). Barsanti Francesco, d'anni 19, veniva trovato nelle ore notturne da una comitiva d'amici reduci da veglia, esanime al suolo, con una profonda ferita al petto.

L'uccisore è già assicurato alla giustizia.

Egli è un giovane di 20 anni — pessimo soggetto.

Solo la brutalità malvagia pare lo abbia spinto a guadagnarsi l'infamia e la galera.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Condanna d'un anarchico.

Parigi, 5. Il tribunale correzionale condannò il giovanotto irlandese Murphy ad una multa di 500 lire per un articolo da lui scritto sulla *Rèpublique Dèmocratique et Sociale* che incita gli operai a scannare i borghesi.

Condanna a morte.

Parigi, 5. L'italiano Negroni che presso Belfort uccise le guardie forestali Colbert padre e figlio fu condannato a morte.

ULTIMO CORRIERE

L'Italia e l'Austria si sono poste intieramente d'accordo per il programma della Commissione mista incaricata di esaminare la questione della pesca nel litorale Dalmato-Italiano. Rimangono a designare i delegati, che saranno tre per ciascuna parte e forse quattro. La Commissione riunirassi in Gorizia. È formalmente stipulato che debbasi ricorrere ad un arbitrato nel caso, reputato improbabile, che la Commissione non andasse d'accordo.

Opposizione di destra.

Spaventa, Bonghi e Finzi hanno intendimento di costituire nella Camera un partito di opposizione.

Attendono l'adesione di Minghetti. Dubitano di Sella.

La questione ferroviaria.

Il *Fanfulla* dice che le società assuntrici l'esercizio delle ferrovie Alta Italia hanno regolato le cose in modo da rendere impossibile fra la Società Mediterranea e la Società Adriatica una guerra di tariffe. Hanno stabilito così per evitare ogni altra forma di concorrenza, cosicchè le merci da qualunque punto partano e su qualunque linea viaggino dovranno essere sempre inoltrate con la stessa velocità.

Con queste precauzioni, dice il *Fanfulla*, ogni ragione di rivalità fra Venezia e Genova cessa.

Le Società avranno comuni le stazioni di Como, Milano, Bologna e Roma.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo. 5. Tutte le truppe inglesi s'imbarcano oggi a Trinkitat e ritornano a Suakim.

450 soldati negri provenienti da Suakim, giunti a Suez furono licenziati.

Perpignano, 5. I prigionieri andorrani, detenuti a Spagna, furono rilasciati dietro domanda della Francia.

Londra, 5. «Comuni» Seconda lettura del bill proposto dai Parnellisti per modificare il Landact del 1881.

Frevelyan respinge il landact come soluzione permanente della questione, eccetto gli articoli riguardanti la compera dei terreni, per la quale proporrà un bill dopo Pasqua.

Berlino, 5. «Camera dei deputati. È respinta la proposta Windhorst per la abrogazione della legge che sopprime gli stipendi al clero.

Cairo, 5. Il capitano Speedy è partito per l'Abissinia e reca una lettera della Regina al Re. Hwett lo accompagnò fino a Massuah.

Vorrebbesi fare di Massuah un porto libero per l'importazione ed esportazione dall'Abissinia. Darebbesi all'Abissinia la parte del Sudan presso all'Egitto.

Suakim, 5. Settecento uomini, donne e ragazzi sono arrivati provenienti da Tokar.

La guarnigione di Suakim componesi di 650 marinai e di 500 egiziani; questi si spediranno a Cairo.

Osmandigna continua a tenere i dintorni, ma credesi non attenderà l'attacco; cerca di impedire alle tribù amiche di venire a Suakim.

Il governatore turco di Geddah proibì ai negozianti di portare merci a Suakim.

Cairo, 5. Sono scoppiate delle ribellioni in alcune prigioni. I capi delle ribellioni furono incatenati e condannati alla bastonatura.

I negozianti del Sudan cominciano a formulare reclami per i danni derivanti dall'abbandono del Sudan.

Londra, 5. Il genorale Puffler andrà a Trinkitat per prendere il comando a Base. Tutti i feriti furono spediti a Base.

Un altro dispaccio di Graham annunzia che lasciò Tokar diretto a Trinkitat.

Fallimenti.

Londra, 5. Il mercato degli zuccheri è penosamente impressionato dal fallimento della casa Martin Turner e C. a Londra, Glasgow e Batavia, con passivo di oltre dieci milioni di franchi.

In seguito a questo fallimento sospese ieri i pagamenti anche la casa Martin Djce e C. di Batavia e Lingapore.

Assassinio.

Viterbo, 5. A Grotte Santo Stefano, sulla pubblica piazza, è stato ucciso a colpi di coltello certo Fiorano Fiorani.

S'ignora la causa dell'assassinio.

Sono stati arrestati cinque individui che se ne ritengono autori.

Monumento.

Roma, 6. Nel giorno 11 si inaugurerà nel cimitero di Campo Varano il monumento al generale Medici, lavoro di Monteverde.

Arresti di anarchici nella Svizzera

Berna, 5. Fu arrestato anche Schülze, uno dei capi fra questi agitatori anarchici.

Agitazioni anarchiche in Austria.

Budapest, 5. È qui giunto da Vienna il consigliere di polizia Breitenfeld, il quale recò numerosi documenti concernenti l'assassinio di Eisert. Egli conferì a lungo col ministro-presidente Tisza.

Tre persone, che si trovano sotto inquisizione, furono interrogate alla sua presenza.

La polizia ha constatato la formazione ed esistenza d'un «comitato esecutivo» anarchico. Essa tiene in nota 300 abitazioni di socialisti e sorveglia rigorosamente gli alberghi ed i caffè frequentati dagli operai.

Furono praticate parecchie perquisizioni domiciliari.

Praga, 5. È scoppiato un grande sciopero in parecchie fabbriche vicino a Rabstein. La causa il licenziamento di alcuni operai anarchici.

Anche alla Cassa si licenziarono parecchi per lo stesso motivo.

Vienna, 5. Le conferenze delle autorità ungheresi, destinate ad accelerare le indagini su la recente vertenza dell'agitazione anarchica, sembrano avere svelato il nesso tra l'agitazione di Vienna e quella di Budapest, sicchè è imminente l'introduzione di misure eccezionali contro il comune pericolo.

Vienna, 5. Il presidente della Camera, Smolka, ricevette delle lettere minatorie firmate: «Il Comitato esecutivo anarchico.»

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

SI RENDE NOTO

che sabato 8 corrente alle ore 10 ant. nello studio del sottoscritto in questa città, via Daniele Manin N. 14, seguirà la vendita al pubblico incanto in un sol lotto, al miglior offerente, verso pronti contanti, di merci affatto nuove in sorte, cioè **trina, seta nera, tulle, velluto, crespo Parigi, ornamenti, paraches colorate, amazzoni,** *ed altri oggetti di moda per signora*

Udine, 5 marzo 1884.

Dott. R. JURIZZA, Notajo.

Kappeler Würmly, LUGANO *(Svizzera)*

POMATA UNIVERSALE
per la pulitura dei metalli

Marca - Hermann Lubszynski.

Questa Pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corroso o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. — Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc. l'adoperano per ripulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per l'uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. — L'imballaggio è in scatole di latta decorate con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso. — Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di niun valore.

Unico deposito in Udine presso il signor **Francesco Minisini,** *via Paolo Sarpi, 20.*

AVVISO.

Nel laboratorio in via Rauscedo N. 4, diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sarta e modista, secondo le migliori e più recenti mode, unendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Udine, 8 febbraio 1884.

Luigia Micelli - Emma Santi

NUOVO

REMONTOIR DA CACCIA

garantito un anno
Si vende al Negozio di

G. FERRUCCI

UDINE

PER L. 15

Agli Orologiaj si accorda uno sconto.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in Piazza Vittorio Emanuele
primo piano
nella casa di proprietà ing. Corvetta
sei stanze, cucina e legnaia.

Orario della Ferrovia

Vedi quarta pagina.

Ventimila lire per tutti

(Vedi avviso in quarta pagina)

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI
Milano — Foro Bonaparte, n. 14 di fronte al Teatro dal Verme
Udine — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

1 marzo	vap. **Sirio**	I. classe l. **750.**	II. classe l. **550.**	III. classe l. **170.**
15 »	» **L'Italia**	» » » **750.**	» » » 550	» » » **170.**
1 aprile	» **Orione**	» » » **750.**	» » » **550.**	» » » **170.**
15 id.	» **Umberto I.**	» » » **750.**	» » » **550.**	» » » **180.**

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

CON PARTENZE STRAORDINARIE VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

Il 22 febb. vap. **Scrivia** od altro 1.a cl. fr. **500** — 3.a cl. fr. **180**
Fine marzo » **Maria** » » » **150**

CASE SUCCURSALI
Sondrio — D. INVERNIZZI e S. Vito Tagliamento G. QUARTARO
ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad esssere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto, l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi**, in Via Aquileia, n. 71.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeuti chedelle suddette preparazioni, come si legge nelle relative struzioni.

Trovansi press le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia e Filipuzzi F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.51 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.40 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

PER TUTTI

Vendita di Cartelle originali dei prestiti Comunali di

BARI, BARLETTA, VENEZIA, MILANO

per italiane Lire 200
a pagamento rateale di Lire CINQUE al mese

Il compratore di queste quattro obbligazioni originali è sicuro di venire rimborsato dalle dette Comuni con

ital. l. **290** perchè

la Cartella	**BARI**	viene rimborsata con	italiane lire 150.—
»	**BARLETTA**	» »	» 100.—
»	**VENEZIA**	» »	» 30.—
»	**MILANO**	» »	» 10.—
		Assieme ital. L.	290.—

Le suddette QUATTRO Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso, hanno nell'assieme **12** Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 gennaio	estr. **Bari**	**10** luglio	estr. **Bari**
20 febbraio	» **Barletta**	**20** agosto	» **Barletta**
16 marzo	» **Milano**	**16** settembre	» **Milano**
10 aprile	» **Bari**	**10** ottobre	» **Bari**
20 maggio	» **Barletta**	**20** novembre	» **Barletta**
30 giugno	» **Venezia**	**31** dicembre	» **Venezia**

I premii fissati dalle suddette Comuni ai quali ha diritto per **intero** il compratore dopo fatto il primo versamento, e qualora in regola coi pagamenti, sono di **italiane Lire**
100000, 50000, 30000, 25000, 20000, 10000, 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200, e 100

Prossima estrazione Prestito Milano 1866 al 16 marzo

VINCITA PRINCIPALE

LIRE 20 MILA

Le cartelle dei Prestiti BARI e BARLETTA, ancorchè graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di coccorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambiovalute della Ditta* Fratelli Pasqualy, *all'Assensione N. 1255, Venezia e fuori di città dai loro incaricati.

Incaricato per UDINE è **Luigi Cloza** *presso il Cambiovalute* **F. Cloza.**

GRATIS il programma a chi ne fa ricerca viene spedito **GRATIS**
Spedire Vaglia o francobolli.

L'obbligazione di Bari Serie 593 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di L. 50,000 nell'estrazione 10 gennaio 1884

Le obbligazioni di Bari Serie 638 N. 7 e Serie 283 N. 3 vendute da questa Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinsero la prima 3 mila e la seconda mille lire

Nell'estrazione 10 aprile 1883 vinse il primo premio la Serie 451, N. 91, venduta dalla nostra Ditta A RATE MENSILI

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi i più recenti e nel più breve tempo possibile, si riducono lavori vecchi o mal eseguiti. Inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo)
DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »